



TO BE CONTINUED...



TO BE CONTINUED...

di Antonella Martino e Paolo Gennari



“To be continued”: più che un augurio, una promessa con cui salutiamo voi lettori, dandovi appuntamento al prossimo anno scolastico.

I bambini sono ritratti in questa simpatica foto di copertina mentre guardano con gioia tutti i numeri usciti quest’anno.

Grande, infatti, è la soddisfazione che accompagna anche noi nell’aver visto crescere questi piccoli scrittori, che hanno mosso i primi passi nel mondo del giornalismo.

Anche i più timidi e riservati hanno imparato a tuffarsi, con energia ed entusiasmo, nel lavoro di redattori per raccontare come testimoni la vita della nostra scuola e non solo. Hanno anche offerto uno sguardo non scontato sulla realtà che li circonda e sugli interessi che li catturano.

Siete stati tanti a leggerci e seguirci, come testimoniano i numeri dei contatti del nostro blog e del nostro sito, dai quali è possibile accedere alle versioni digitali del giornale. Vi invitiamo dunque a inviarci durante l’estate commenti, suggerimenti o proposte, attraverso l’indirizzo mail giornalino@mariaausiliatrice.it, che terremo sicuramente in considerazione nell’impostare l’attività redazionale del prossimo anno.

Abbiamo già tante idee nuove che metteremo in campo, ma che per ora sono top secret...

Non ci resta che lasciarvi con questa curiosità e augurarvi buone vacanze.

Arri-leggerci a settembre!

Buona lettura!

INTERVISTA AI NOSTRI DIRETTORI: ANTONELLA E PAOLO

di Carolina Chalhoub

Perché hai cominciato a dirigere BAMBINinFORMA?

Antonella: Ho iniziato a collaborare alla realizzazione del giornalino della Scuola Primaria perché mi piaceva l'idea di lavorare con i bambini e poter vivere un'esperienza nuova e stimolante. Infatti è il primo anno di BAMBINinFORMA.

Prof. Gennari: Perché visto il successo di RAGAZZinFORMA abbiamo pensato io e il preside di dar vita anche al suo fratellino minore: il giornale della Scuola Primaria.

Da piccolo/a che lavoro volevi fare?

Antonella: Ho sempre voluto fare la maestra e sono contenta del mio lavoro.

Prof. Gennari: L'insegnante.

Ti piacciono gli articoli dei tuoi alunni?

Antonella: Gli articoli dei piccoli giornalisti sono fantastici e sempre molto interessanti.

Prof. Gennari: Tantissimo, credo che siano proprio bravissimi.

Sei orgoglioso/a dei vostri piccoli giornalisti?

Antonella: Assolutamente sì! Trovo che tutti i bambini si impegnino con entusiasmo e li vedo appassionarsi sempre di più a questa attività. Qualcuno ha già la stoffa del giornalista.

Prof. Gennari: Sono super orgoglioso perché hanno saputo costruire un giornale intelligente, interessante e vario negli argomenti trattati.



I MIEI 5 ANNI ALLA MARIA AUSILIATRICE

di Camilla Tricoli

Mi chiamo Camilla Tricoli e vado in quinta elementare, a settembre inizierò la grande avventura delle medie.

In questo articolo vorrei ripercorrere parecchie esperienze delle mie elementari.

In prima elementare eravamo tutti parecchio impauriti, ma le nostre favolose maestre ci hanno subito accolto e in meno di una settimana ci conoscevano tutti.

Ho imparato a leggere, a scrivere, a contare e, soprattutto, a rispettare le regole e restare al lavoro per lunghe fasce di tempo.

In seconda eravamo tutti entusiasti di rivederci e non vedevamo l'ora di ricominciare di nuovo a lavorare.

Lì ho iniziato a capire cosa significasse studiare e, soprattutto, a fare addizioni, sottrazioni e altri tipo di calcoli.

La terza stava iniziando benissimo, quando a febbraio siamo finiti in lockdown, ma non ci siamo persi d'animo: la scuola ha subito iniziato a mettere in atto il programma di DAD in cui facevamo 3 ore la mattina e 3 il pomeriggio, il tutto con intervalli regolari per non usare troppo il pc.

In terza ho anche iniziato a studiare non solo per le verifiche, ma anche per le interrogazioni.

Abbiamo studiato i dinosauri, la creazione della terra e gli uomini primitivi.

La quarta è stata in presenza, anche se non ci facevamo mancare quarantene e tamponi positivi.

Ci hanno smistato in classi da 20 persone e abbiamo totalmente cambiato abitudini, ma abbiamo comunque

conosciuto molte altre persone e vissuto molte altre esperienze.

Ed infine arriviamo alla quinta, oramai siamo grandi e ci dobbiamo comportare come tali, ma sappiamo che nonostante il nostro percorso sia quasi finito, se vorremo potremo comunque tornare tra le braccia delle nostre maestre, come in prima elementare.

Questi sono stati cinque anni meravigliosi, ma vediamo cosa ne pensano alcuni miei compagni.

Ho posto a tutti queste domande:

- 1. Che esperienza ti è piaciuta di più in questi cinque anni?**
- 2. Qual è la maestra che ti ha aiutato di più in questi cinque anni?**
- 3. Consigliaresti questa scuola?**

Irene Spreafico:

1. L'esperienza che ho preferito è stata quando siamo andati in gita al Castello Di Gropparello.
2. La maestra Alessandra Zocchi.
3. Assolutamente sì.

Emma Nespoli:

1. La mia esperienza preferita è stata la gita Movieland; ho imparato un sacco di cose come, ad esempio, il lavoro sul doppiaggio.
2. La maestra che mi aiutato di più è stata di sicuro Alessandra, perché la conoscevo di già più o meno dal terzo anno di asilo: io andavo a prendere mia sorella da scuola e anche lei aveva Alessandra.
3. Sì, perché mi ha aiutato tantissimo a imparare tanti significati dei diversi aspetti della vita.

Cristiano Delledonne:

1. Il corso e gli spettacoli di teatro.
2. La maestra Ombretta Salvatori, ma la mia preferita è Alessandra Zocchi.
3. Sì, perché è molto educativa e divertente.

Riccardo Giampieretti:

1. L'esperienza che mi è piaciuta di più è stata gareggiare per il Trofeo Milano.
2. La maestra Elisa La Pira.
3. Sì.

Rosanna Moroni:

1. Andare a Movieland in gita.
2. Ombretta Salvatori.
3. Ovviamente sì.

Giulia Passoni:

1. A me è piaciuto tutto, ma in particolare l'esperienza riguardante il teatro.
2. La maestra Elisa La Pira, ma comunque la mia preferita è Alessandra Zocchi.
3. Certamente.

Arianna Negrini:

1. Stare con i miei compagni ed imparare cose nuove.
2. La maestra Alessandra Zocchi.
3. Sì.

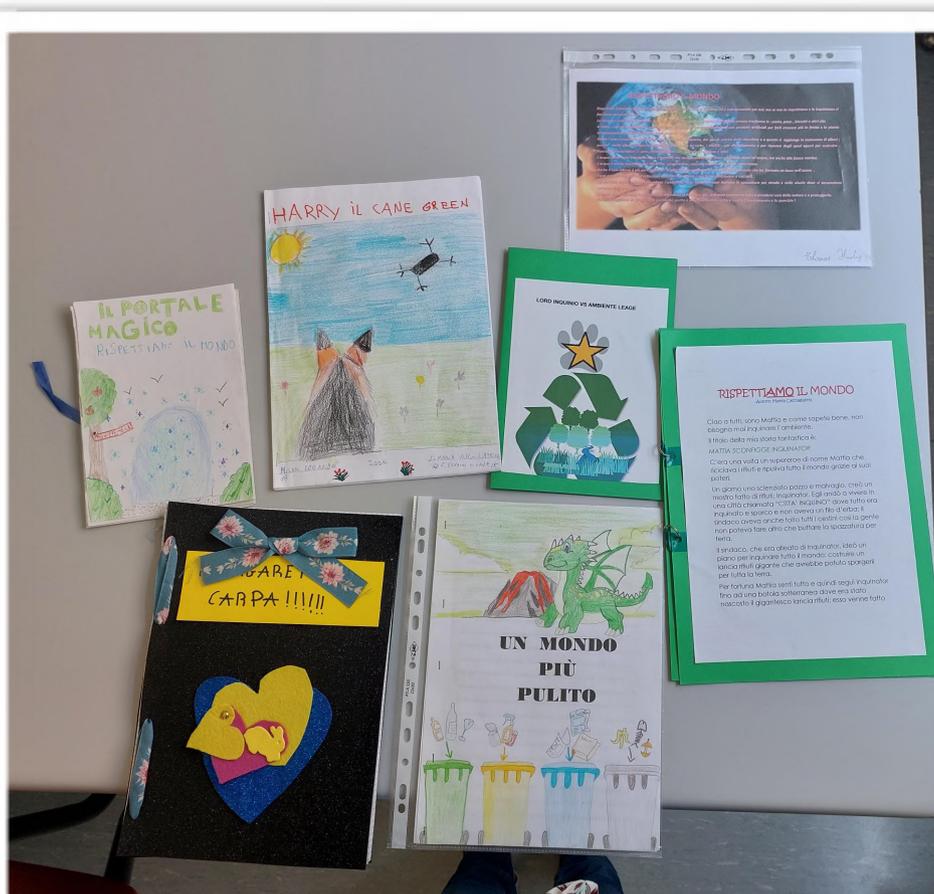


CONCORSO LETTERARIO

di Camilla Tricoli

Quest'anno la scuola ha organizzato un concorso letterario con come tema il surriscaldamento globale. A questo progetto hanno partecipato tutte le interclassi (prima, seconda, terza, quarta e quinta) della Scuola primaria. Il concorso consisteva nello scrivere delle storie vere o inventate usando la fantasia e attenendosi al tema dell'inquinamento. Si doveva inoltre realizzare un disegno riguardante la storia. Poi avrebbero premiato la storia migliore. Si poteva perfino partecipare a coppie io ho partecipato con la mia migliore amica ed ovviamente speriamo di vincere!

Che vinca la storia migliore!



(R)SCRIVIAMO STORIE...

di Rosanna Moroni e Carolina Chalhoub

Ecco il nostro esperimento letterario: abbiamo modificato favole classiche o ne abbiamo create di nuove! Buona lettura e buon divertimento!

1) Cenerentola

Un giorno il principe mandò un messaggio sul gruppo “Il reame” che diceva: “Invito tutto il regno al mio compleanno!!!!!!!!!!”

Tutti lo vennero a sapere, anche Cenerentola. Arrivò la sera del compleanno e tutti andarono alla festa. Ad un certo punto una ricca stilista aiutò Cenerentola e le diede un vestito lungo ed azzurro. Cenerentola ballò tutta la sera, ma dovette ritornare a casa per assistere ad una live su come cucinare una deliziosa colomba al cioccolato. Ma, durante il tragitto, le cadde il cellulare. Il principe, allora, fu in grado di risalire alla sua identità grazie ai sistemi informatici reali e la sposò.

2) Cappuccetto Arcobaleno

C’era una volta Cappuccetto Arcobaleno, che ogni volta che provava un’emozione cambiava colore proprio a seconda dell’emozione.

Un giorno sua madre le disse di andare da sua nonna. Lei ci andò, arrabbiata perché voleva vedere Harry Potter. Il suo cappuccio, quindi diventò rosso. Nel bosco incontrò un lupo e il cappuccio diventò viola perché aveva paura. Il lupo le disse di fare una gara: vinceva chi arrivava primo dalla nonna. Allora diventò arancione, che rappresentava la voglia di affrontare questa sfida. Durante il tragitto, però, diventò triste, quindi diventò blu. Arrivò alla casa ed entrò. C’era il lupo vestito da nonna; diventò verde perché era bruttissimo. Dal verde passò al viola e poi al giallo perché era felice: aveva questa emozione perché il lupo era buono e si divertiva con lui. La nonna non era a casa...ma era a fare motocross!!!!!!

3) Biancaneve

Un giorno una matrigna chiese rappando ad Alexa: “Alexa, Alexa delle mie brame, chi è la più brava ad hackerare?”.

FINESTRA LETTERARIA

Lei rispose: “Non ho capito”. La matrigna esclamò: “Dovevo prendere Siri!!!!!!!!!!!!!!”. La matrigna cacciò Biancaneve perché pensava fosse più brava ad hackerare. Per sbaglio andò sul set di “Biancaneve e i 7 nani”, quindi incontrò gli attori che interpretavano i sette nani e pensò che fossero i veri sette nani e strinse amicizia con loro. Un giorno la matrigna cattiva le resettò il telefono. Biancaneve quasi morì d’infarto. Per fortuna il regista era innamorato di lei e la baciò. Biancaneve, allora, miracolosamente si risvegliò. Il telefono, come per magia, si ripristinò. Biancaneve ed il regista si sposarono e vissero tutti felici e connessi.

4) Il vaso d’oro

C’erano una volta un principe e suo padre, entrambi appassionati di caccia. Un giorno, mentre si stavano riposando, furono attaccati a sorpresa. Arrivò, allora, una strega che disse: “Io vi salverò solo se il principe mi sposerà”. Il principe annuì e lei li salvò.

Arrivati al suo castello la strega gli disse: “Puoi esplorare il castello, ma non potrai toccare il vaso d’oro nel magazzino; fidati è per la tua salvezza”. E se ne andò. Il principe esplorò il castello e, senza saperlo, andò nel magazzino, prese il vaso d’oro e lo aprì dimenticando le parole della strega. Dal vaso, a sorpresa, uscì una fata di fuoco, che gli disse che doveva esprimere tre desideri. Lui cercò di ingannarla, ma non ci riuscì, finché espresse come ultimo desiderio quello di trasformare la fata in una gemma e la mise dentro il vaso. In seguito arrivò la strega; gli disse che era così brutta e sicuramente lui non l’avrebbe mai sposata. Egli la contraddisse affermando che non gli importava se era brutta, lo aveva salvato dalle grinfie della fata cattiva. La strega si trasformò in una principessa e disse che era stata sotto incantesimo e lui l’aveva spezzato. Si sposarono e vissero per sempre felici e contenti.

I CINQUE SENSI

di Camilla Tricoli

Come credo che molti di voi già sappiano ognuno di noi ha cinque sensi molto importanti: udito, vista, tatto, gusto ed olfatto.

Anche se ci ritroviamo ad usarli tutti i giorni, non sappiamo veramente come funzionano o non ci rendiamo conto della loro importanza.

In questo articolo io vi spiegherò l'importanza dei vari sensi, come funzionano e vi racconterò anche alcune curiosità.

L'udito

È uno dei sensi più importanti anche se non tutti lo possiedono, è necessario per sentire qualunque rumore o suono ed il suo organo è l'orecchio.

Se non avessimo l'udito vivremmo in un silenzio assoluto, proprio come accade alle persone sorde.

Non potremmo neanche parlare, infatti se tu nasci in un silenzio assoluto non puoi sapere i suoni delle varie lettere e di conseguenza non puoi neanche parlare, i bambini imparano a parlare ripetendo ciò che sentono degli adulti. Senza udito non si possono sentire gli adulti e, quindi, non si può neanche ripetere ciò che dicono.

Come funziona l'udito

Il nostro orecchio è formato da varie parti: il condotto uditivo, tre ossicini, la chiocciola ed un particolare liquido che contiene i recettori del suono.

Il condotto uditivo porta le onde sonore ricevute a tre piccoli ossicini (incudine, staffa e martelletto) che, una volta colpiti dalle onde sonore, picchiano sulla chiocciola e quindi fanno muovere il liquido che attiva i recettori del

del suono.

Tutto questo processo viene ripetuto migliaia di volte ogni giorno, per ogni singolo suono.

La vista

Anche questo senso è molto importante e ci permette di vedere tutto ciò che ci circonda, percepire la quantità di luce e distinguere i colori, il suo organo è l'occhio.

Anche questo senso non ce l'hanno tutti, infatti esistono le persone cieche che vivono nel buio totale.

Se non avessimo la vista vivremmo buio totale e non potremmo capire chi parla davanti a noi, distinguere le forme e i colori. Insomma non vedremmo proprio niente, sarebbe come se noi fossimo chiusi in una stanza, senza luce, nel vuoto totale.

Le persone che non hanno il senso della vista, hanno però gli altri sensi (quindi udito, olfatto, tatto e gusto) molto molto più sviluppati dei nostri.

Come funziona la vista

Anche l'occhio, come l'orecchio, è composto da varie parti: c'è la parte più esterna che è praticamente trasparente e che protegge l'iride e la pupilla. Per ultimo, ma non meno importante, c'è il nervo ottico, che è collegato ai recettori della vista.

La luce viene aspirata dalla pupilla, un piccolo buco totalmente nero, in modo tale da non essere né troppa né troppo poca.

Poi l'immagine viene riflessa fino al nervo ottico, che però la vede al contrario, quindi trasmette l'immagine ai recettori della vista che poi la trasmettono a loro volta al cervello che la capovolge.

Come per l'udito, questo processo viene ripetuto migliaia di volte ogni giorno.

Il tatto

Il tatto non è fondamentale, ma è comunque molto importante, ci permette di capire se un oggetto è caldo o freddo, liscio o ruvido, duro o morbido, asciutto o bagnato...il suo non è un vero e proprio organo, infatti è la pelle.

Il tatto, come ho già detto, ci permette di distinguere le caratteristiche dei materiali con i quali sono fatti gli oggetti.

Senza tatto noi potremmo toccare una pentola bollente senza renderci conto di bruciarci.

Potremmo scalare montagne in costume e moriremmo di ipotermia senza neanche accorgercene.

Come funziona il tatto

La pelle è composta da vari strati, ognuno con caratteristiche diverse.

Nello strato superiore si trovano le radici dei peli che ci aiutano a resistere di più al freddo o al caldo, inoltre lì si trovano anche le ghiandole sudoripare.

Nel secondo strato si trovano i recettori del tatto e i vasi sanguigni, sono proprio questi due elementi a farci capire la differenza tra caldo e freddo, morbido e duro, ruvido e liscio, asciutto e bagnato.

Il gusto

Il gusto serve a farci sentire i sapori ed il suo organo è la lingua.

Se non avessimo il gusto non distingueremmo salato e dolce, aspro ed amaro.

Senza gusto potremmo mangiare cose disgustose senza fare un plissé, per esempio potremmo mangiare cavallette senza rendercene conto; invece, grazie al gusto noi capiamo cosa mangiamo e, di conseguenza, sappiamo come comportarci con il cibo.

Come funziona il gusto

Noi mangiamo il cibo e le papille gustative (delle piccole sporgenze della lingua) captano il sapore e capiscono se il cibo mangiato è salato o dolce, acido o amaro.

Una volta captato il sapore, le papille gustative lo trasmettono al cervello attraverso un impulso elettrico e quindi noi percepiamo il sapore.

L'olfatto

L'olfatto ci permette di sentire gli odori ed il suo organo è il naso.

Molti di voi potrebbero pensare che senza olfatto si

starebbe molto meglio: non si sentirebbero più puzza o odori; ma in realtà senza olfatto non potremmo capire se un alimento è scaduto dall'odore e non ci laveremmo non puzzando; di conseguenza avremmo molte più probabilità di ammalarci.

Come funziona l'olfatto

Le particelle odorose che si muovono nell'aria entrano nelle nostre narici, i microbi vengono intrappolati dai peli del naso e poi invece le sostanze buone finiscono fino al nervo olfattivo e quindi ai recettori dell'olfatto, che a loro volta mandano l'impulso al cervello e così noi sentiamo l'odore.

Insomma i cinque sensi sono proprio utili e senza non potremmo vivere bene come adesso.



LA STORIA DELLA PENNA

di Caterina Morales e Giulia Passoni

Tutti noi conosciamo la penna e la usiamo quotidianamente, ma conosciamo la sua storia?

Gli antichi Egizi avevano sviluppato la scrittura su rotoli di papiro, sui quali si scriveva con sottili pennelli di giunco o calami. Tra le rovine di Pompei sono stati ritrovati addirittura pennini di rame.

La prima traccia storica di una penna serbatoio risale al X secolo d.C.

Nel 1803 fu inventata la puntina di metallo; nel 1822 John Mitchell iniziò a costruire tante penne con i pennini metallici.

Nel 1827 a Parigi, Petrarca Poenaru inventò la penna stilografica.

Nel 1960 Yukio Horie inventò il pennarello.



INTERVISTA A MARIO BAFFONI

di Arianna Negrini

Ho chiesto a Mario, mio caro amico e papà di Lara, se potevo intervistarlo per il giornalino della scuola. Mario è un musicista.

All'inizio le domande che avevo in mente erano poche, poi abbiamo iniziato a parlare e mentre glielo ponevo, mi incuriosivo sempre di più.

Iniziamo l'intervista:

1) Da quanto suoni?

Suono da 30 anni.

2) Quando hai iniziato a suonare?

Ho iniziato a suonare a casa del mio migliore amico (15-16 anni).

3) Cosa ti spinge a continuare a suonare?

La passione per la musica, mi fa isolare dal mondo.

4) Quali strumenti suoni?

Suono principalmente la chitarra, poco la tastiera e il basso.

5) Perché ti piace la musica?

Perché riesce a riempirmi i vuoti.

6) Che sensazioni provi sul palco?

Provo gioia, allegria un po' d'ansia, ma soprattutto emozioni belle.

7) Che procedimento usi per creare le canzoni?

Parto con una nota semplice, poi quando trovo la nota che mi piace inizio a mettere chitarra, piano, batteria e infine basso.

8) In che gruppo suoni? Che musica fate?

Il mio gruppo è quello dei Willy Wodka, facciamo rock!

9) Com'è suonare in gruppo?

È bello, a volte ci sono piccoli litigi, ma è divertente.

10) Hai mai pensato di smettere di suonare?

Mai e non smetterò mai di comporre e di suonare!

11) Verresti a suonare nella nostra scuola?

Sì, molto volentieri!

12) Chi ti ha insegnato a suonare?

Il mio migliore amico Valentino Forlini.

13) Perché vi chiamate Willy Wodka?

Era partito tutto dal mio gatto Willy, poi però la cantante ha pensato a "Willy Wonka la fabbrica di cioccolato", ma ora è Willy Wodka, la fabbrica del rock.



I 5 CANI PIÙ INTELLIGENTI AL MONDO

di Irene Spreafico ed Emma Nespoli

Molti si chiedono quali siano le razze di cani più intelligenti della terra. Oggi risponderemo a tutte le domande. Vediamo le 5 razze di cani più intelligenti al mondo.

5) Doberman

Molti credevano che non fosse nella top five, ma in realtà il Dobermann è uno dei cani più intelligenti al mondo. Ha un carattere molto forte e viene utilizzato perciò anche come cane da guardia. Non è un cane da tutti, però per chi lo prende è un animale molto simpatico.

4) Golden Retriever

Il Golden Retriever è un cane da riporto di taglia grande, che assomiglia molto al Labrador e che ne condivide le stesse caratteristiche. È diffuso in Europa e anche in Nord America, ma può essere di due tipi: il Golden britannico e quello americano. È conosciuto anche come cane da caccia che può andare anche in acqua.

3) Pastore Tedesco

Noto ai più anche come un cane lupo, il cane da pastore tedesco è conosciuto sia come cane alsaziano che come cane poliziotto. Il primo esemplare di pastore tedesco storicamente riconosciuto risale al 1899. È una razza dal carattere versatile, ha tanti nomi, come ad esempio “cane da lavoro”. È inoltre una delle razze preferite per fiutare tracce da ritrovamento, per il salvataggio, per dare la caccia alle droghe e agli esplosivi.

2) Barboncino Toy

Il barboncino, che deriva dalla razza del barbone, è un cane di origine francese o tedesca. In origine veniva utilizzato per la caccia alle anatre, come cane da riporto in acqua. Oggi è più semplicemente considerato come un animale da compagnia. È curioso e ha tanta voglia di imparare, quindi è facile da educare.

1) Border Collie

Il Border Collie è il primo della lista. Come riporta Wikipedia si tratta di una razza canina di origine britannica. È un cane proporzionato, dall'aspetto armonioso, è molto atletico. Era utilizzato in origine come cane da pastore, mentre nell'epoca moderna per esibizione e addestramento. È il più intelligente di sempre.

Grazie per l'attenzione e se avete un cane tra questi sapete oramai che è molto intelligente!

LE MIE TRE SPECIE DI ANIMALI PREFERITE

di Davide Castiglione

Buongiorno, per il mio ultimo articolo ho deciso di parlarvi delle mie 3 specie di animali preferite: l'orso bruno, il morfo blu e il coccodrillo marino.

L'orso bruno

L'*Ursus arctos* Linnaeus, detto orso bruno, appartiene alla famiglia ursidae ed è diffuso in Asia, Nord America e l'Europa.

Pesa all'incirca dagli 80 ai 600 kg, la sua lunghezza è di 1,4 m e da adulto 2,80 m e l'altezza varia dai 70 ai 150 cm, con una velocità di 56 km/h e una longevità (periodo di vita) di 20-30 anni (in natura).

L'orso bruno è onnivoro e si ciba di salmone e bacche, abita i boschi della Scandinavia, Polonia, Russia, Balcani, Alpi e Pirenei.



Il morfo blu

Il morfo blu è una farfalla di grandi dimensioni, con un'apertura alare di 15 cm.

I maschi hanno colori più sgargianti rispetto alle femmine.

Possiedono dei sensori tattili nelle zampe che permettono loro di percepire le sostanze chimiche nell'aria, aiutandole a trovare meglio il cibo. Si ciba di fluidi corporei, di animali morti e funghi. Vive nell'America Centrale e Meridionale, in Messico, Brasile, Costa Rica, Panama e Venezuela.



Il coccodrillo marino

Il coccodrillo marino è il più grande rettile al mondo e ha il morso più potente del regno animale.

Ha la testa più grande di quella degli altri coccodrilli, dotata di una mandibola che può contenere dai 64 ai 68 denti.

Il colore delle squame varia a seconda dell'età, da giovani i coccodrilli marini sono giallo-verdastro, con strisce nere laterali, mentre da adulti sono grigi con strisce scure sui fianchi. Questo temibile rettile raggiunge impressionanti dimensioni: un maschio adulto raggiunge i 6 m di lunghezza e il peso di 2 tonnellate, mentre le femmine raggiungono i 3 m di lunghezza.



MIAMI

di Irene Spreafico e Arianna Negrini

La Fondazione

Miami fu fondata ufficialmente il 28 luglio 1896 con una popolazione di circa 400 abitanti. Nel 1940 vi risiedevano già 172.172 persone. Secondo il censimento del 2000, la città aveva una popolazione di 362.470 abitanti, mentre la vasta area metropolitana ne contava in totale oltre 2 milioni. Nel 2006, la popolazione registrata dall'U.S. Census Bureau è salita a 404.048 abitanti.

Nonostante le dimensioni e l'importanza non è la capitale dello stato della Florida, che è Tallahassee.

L'esplosione demografica di Miami negli ultimi anni è stata determinata dall'immigrazione, sia dall'estero sia da altre città degli Stati Uniti.

Il Territorio

Miami è situata sulla costa dello Stato della Florida. La sua area urbana si estende approssimativamente fino al fiume Little River a Nord, oltre il Miami River a Sud, si affaccia sulla baia di Biscayne ad Est e confina con le Everglades ad Ovest.

Miami è una delle meno estese tra le principali città degli Stati Uniti. Secondo lo United States Census Bureau, la città si estende su 700.1 km². Di questa area, 92,43 km² sono di terra e 50,70 km² di acqua. Nonostante la superficie di terra si estenda solo per 91 km², ci vivono 460.000 persone, perciò Miami è una delle città più densamente popolate degli Stati Uniti insieme a New York, San Francisco e Chicago.

La superficie rocciosa nel sottosuolo di Miami è di oolite o calcare. Questo strato roccioso è coperto da un sottile strato di terreno spesso non più di 15 m. Il calcare si è formato a seguito dei cambiamenti del livello del mare a seguito nel periodo glaciale.

Clima

Miami è caratterizzata da un clima pressoché tropicale con inverni piacevolmente caldi ed estati lunghe ed afose. Il periodo migliore per visitarla è da dicembre ad aprile.

Storia antica

L'origine della parola Miami è incerta. Una delle possibili radici potrebbe essere un'espressione dei nativi americani per indicare l'acqua dolce. La zona è, infatti, ricca d'acqua. Un'altra teoria è che il nome provenga dal lago Mayaimi (ora denominato lago Okeechobee, che significa "l'acqua grande"), dove risiedeva la tribù con il medesimo nome. I nativi americani occuparono la regione di Miami circa 10.000 anni fa e negli anni della colonizzazione europea, con la tribù Tequesta, controllarono la parte più meridionale della Florida.

Un posto unico

A Miami ci sono molti posti magnifici da visitare, un tra questi è Miami Beach, ovvero un'isola collegata da ponti alla terraferma una delle località balneari più apprezzate degli Stati Uniti.

Ocean Drive: è una strada dove si trovano i migliori ristoranti, hotel ed è sempre piena di gente ad ogni ora di giorno e notte.

Invece per gli appassionati dello shopping c'è Bayside Marketplace, ovvero un centro commerciale con più di 150 negozi di abbigliamento e artigianato.

Per gli appassionati di architettura il quartiere di Coral Gables, costruito con edifici stile mediterraneo, ma anche di tipo coloniale. È un luogo perfetto con enormi ville circondate da giardini curatissimi e strade estremamente pulite.

Una curiosità

La Florida è anche al centro dell'equitazione internazionale: non solo con il Winter Equestrian Festival di Palm Beach, ma anche con il Longines Global Champions Tour. Si possono osservare bellissimi cavalli con uno scenario indimenticabile.

L'ACQUARIO DI GENOVA

di Alessandra Cuscianna

Ciao, oggi vi parlerò dell'acquario di Genova.

Ci siete mai stati? Io ci sono stata per la prima volta in gita il 4 maggio con la mia classe e tutte le altre quarte. Vi posso raccontare che l'acquario di Genova è un acquario situato a Ponte Spinola, nel cinquecentesco porto antico di Genova. Quando fu inaugurato era il più grande d'Europa e il secondo nel mondo.

È stato meraviglioso!

Allora, appena si entra la guida vi porterà in una sala con i cavallucci marini e poi quando ha finito di spiegare si cambia stanza e si continua così. Nelle vasche si vedono diversi tipi di esseri marini: squali, delfini, razze, pinguini, pesce chirurgo blu, il pesce napoleone e le tartarughe...

Beh, non posso raccontarvi tutto, altrimenti dovrete rimanere per 2 ore e 30. A dir la verità, non credo che rimarreste qui a leggere per tanto tempo!

Vi divertirete, ne sono sicura!

E se vi interessa (non centra con l'acquario) potete andare in una piccola spiaggetta che si chiama Boccadasse.

Tornando al primo argomento, appena finito di scoprire le meraviglie del mare potete andare al negozio di souvenir e comprare un ricordo.

Spero di avervi aiutato in questo articolo.

Ora vi saluto perché devo andare. Ciao!

I TRE POSTI PIÙ BELLI PER LE VACANZE

di Miriam Albanesi e Roberto Airoldi

Volete fare una vacanza in posti straordinari? Bene, allora guardate queste destinazioni mozzafiato.

1. Cala Luna

Si trova in Sardegna nel golfo di Orosei nella parte orientale, tra i comuni Baunei e Dorgali.



2. Antelope Canion

È situata nel Sud Ovest americano. Questa terra si trova ad Est della città di Pagina nel Nord dell'Arizona.



3. Ponte di Bastei

Si trova a Lohmen, in Germania. Esso è situato vicino a Rathen, non lontano da Pirna, a sud-est delle città di Dresda. Costituisce il più celebre punto panoramico del parco nazionale della Svizzera sassone.



Oggi vi racconterò la mia vacanza a Dubai.

Innanzitutto Dubai si trova in Asia, nella punta estrema della penisola arabica.

Io e la mia famiglia in aereo ci abbiamo messo sei 6 ore e 15, ma con film e giochi non ci si annoia mai! Siamo arrivati che lì erano le 11:00, ma qui in Italia erano le 9.00 e siamo andati subito a letto. La mattina dopo siamo andati a far colazione e abbiamo avuto il tempo di vedere com'era l'hotel. Era bellissimo e le camere super confortevoli; la mia aveva una vista stupenda: si vedeva la costruzione che c'è sopra il museo del futuro che è veramente bello.

GIORNO 1

Il primo giorno siamo andati allo Sky Views, cioè un grattacielo tutto fatto di vetro e che quando ti affacci sembra che non ci sia. Inoltre c'era uno scivolo sempre di vetro in cui tu scivolavi e arrivavi al piano di sotto, è stato bellissimo! Volevamo visitare l'acquario, ma c'era troppa gente. Faceva caldissimo, ben 34°!

GIORNO 2

Il secondo giorno siamo andati a vedere il Burj Khalifa, che praticamente tutti sanno essere il grattacielo più alto del mondo: è alto 820 m e noi siamo andati al piano numero 134. Ogni giorno faceva sempre più caldo: temperatura 36°.

GIORNO 3

Il terzo giorno siamo andati al mare, precisamente nella spiaggia La Mer. Il posto era veramente carino, ma il mare non era un granché perché l'acqua era torbida e sporca. Alla sera siamo andati al Dubai Fountain, cioè uno spettacolo meraviglioso di fronte al Burj Khalifa con fontane che "ballano" in modo molto armonioso, fantastico no? Temperatura di 35°. Che caldo!

GIORNO 4

Il quarto giorno siamo andati nel deserto e sui cammelli. Qui abbiamo fatto una passeggiatina e poi siamo tornati indietro e abbiamo fatto i salti sulle dune con una Jeep. Temperatura di 37°.

GIORNO 5

Siamo andati di nuovo al mare, ma in un'altra spiaggia: la Dubai Marina, dove il mare era bellissimo, trasparente e c'erano pure i pesciolini! Ci siamo divertiti un sacco e alla sera siamo andati su una barca per stare in mezzo alle fontane quando facevano lo spettacolo. Stupefacente!

Il giorno dopo era purtroppo il giorno degli addii: eravamo tutti tristi perché quella vacanza era stata stupenda e divertentissima, ma era il momento di partire. Siamo saliti sull'aereo e siamo atterrati alle 8.00, quando a Dubai avrebbero dovuto essere le 10.00.

E qui è finito il mio viaggio, spero che non vi siate annoiati e che io vi abbia dato qualche consiglio su cosa visitare in questa fantastica città.

Grazie dell'attenzione.

LE CITTÀ PIÙ BELLE AL MONDO

di Clarissa Dei ed Emma Nespoli

VIAGGI

Le città ormai sono il posto in cui viviamo tutti, i villaggi nei campi non esistono ormai più. Le città di oggi sono piene di palazzi e grattacieli. Data la loro bellezza in ogni particolare, in questo articolo vi parleremo delle 12 città più belle al mondo.

12) Rio de Janeiro, Brasile

La città del Carnevale. Ha delle spiagge stupende con delle acque cristalline. È semplicemente Rio, una delle città più famose del mondo, molto probabilmente ci sarà un perché. È gigantesca, possiede sei milioni di abitanti. Per amare questa città ci vuole veramente un secondo, il tempo che metti i piedi a terra in quel meraviglioso posto. Il giorno in cui ci andrete non dimenticatevi di visitare la statua del Cristo Redentore, ma anche le spiagge di Copacabana e Ipanema.

11) Sidney, Australia

Sidney è un paradiso, ma se siamo all'undicesimo posto, immaginiamo le altre. È la città più grande dell'Australia. Ha un elevato numero di abitanti, ci sono diverse spiagge molto molto belle.

10) Venezia, Italia

Finalmente siamo arrivati alla nostra bellissima Venezia, che è la città più romantica al mondo. La laguna non la batte nessuno e, tra l'altro, il Carnevale è stupendo. Non bisogna dimenticare di vedere Piazza San Marco, che è un patrimonio dell'umanità UNESCO.

9) Praga, Repubblica Ceca

Questa città si tiene per molti anni il suo posto come nona, per il fatto che è la città con le donne più belle al mondo. Ha anche un centro storico patrimonio culturale dell'UNESCO. Quando la si guarda di notte è un sogno ad occhi aperti.

8) Amsterdam, Olanda

Amsterdam, con i suoi canali, è la capitale della modernità, è arte. È la città di Mulini e Van Gogh, ed è anche tanta storia e identità. Inoltre, per non dimenticare dei disastrosi e vergognosi atti della seconda guerra mondiale, c'è la casa di Anna Frank. Si può quindi confermare che la città è piena di storia e cultura.

7) San Francisco, California

È un importante centro economico, ma anche culturale. È assolutamente meraviglioso a livelli supremi il ponte di San Francisco, il Golden Gate Bridge. Ma anche i grattacieli non sono da lasciare indietro. C'è un importante parco detto Golden Gate Park. Talmente è importante questa città in tutta l'America che è stata scelta come location di moltissimi film.

6) Firenze, Italia

Non poteva mancare la madre del Rinascimento e quella di Dante Alighieri. Chi dice Firenze dice Leonardo da Vinci, Michelangelo, Raffaello e tanti altri pittori. Da non perdersi anche la Galleria degli Uffizi: un vero concentrato di arte, storia e cultura.

5) Roma, Italia

È la capitale d'Italia. È la capitale inoltre del Cristianesimo, lì si trova la città del Vaticano. La sua importanza storica è pazzesca, contando i conquistatori del mondo allora conosciuto: i Romani. Il Colosseo è bellissimo e importantissimo, per questo è una delle sette meraviglie del mondo. Insomma per noi la nostra capitale non la batte nessuno!

4) Barcellona, Spagna

Ed ecco Barcellona, la città di Gaudì e della Sagrada Família. Ma non può mancare lo stadio del Barcellona del pluripremiato pallone d'oro Leo Messi. I cibi principali sono la Paella e il baccalà alla Catalana.

3) Londra, Regno Unito

La città dei parchi, la capitale europea che detta le tendenze e che è essa stessa di tendenza. La città degli autobus rossi a 2 piani, la più grande d'Europa, la città del Tower Bridge, ma anche della importante regina Elisabetta II e dei Pink Floyd.

2) New York city, USA

Città dei grattacieli e della statua della libertà. Anche la città dell'Empire State Building del Central Park, del Metropolitan Museum e della serie TV "Friends". Stupenda!

1) Parigi, Francia: la città più bella al mondo

Parigi, ricca di scrittori, cantanti e artisti, città dell'amore e della cultura di storia tradizioni e leggende. Dalla Tour Eiffel al Montmartre, dalla Cattedrale di Notre Dame fino al Louvre.: nessuno la batte! Per questo motivo è la prima al mondo. Tra l'altro il suo cibo è al primo posto, poiché alla maggior parte delle persone piace il cibo gourmet.

Queste sono solo delle medie mondiali. A ognuno piace la città che vuole, perché ogni città è bella a suo modo.

Grazie per l'attenzione!

LE CITTÀ PIÙ BELLE DEGLI USA

di Vittoria Allara ed Emma Nespoli

Oggi vi parleremo delle città più belle dell'USA. In questo articolo scoprirete cose che magari non sapevate su queste città, dunque ora mettetevi comodi e godetevi questa magnifica esperienza con noi...

Oggi ve ne presenteremo 12. Vediamoli!

12) Las Vegas

Las Vegas, la città del casinò. Tutto è appariscente, perfino gli hotel.

Non si sa se è più bella di notte e di giorno. Slot machine a go go.

Di sicuro è la capitale del vizio e del divertimento. Tutti ci vanno e ci restano senza volere più andare via. Le musiche sono esplosive tanto quanto sono stupende.

11) Orlando

Amatissima sia da grandi, ma soprattutto da piccoli. È un mondo a tema Disney dove si trova il Walt Disney World Resort. Ci sono 4 parchi, 6 campi da golf, tanti alberghi e ristoranti adatti ai bambini. Ha inoltre anche Downtown come il Lock Heaven Park, zona piena di attrazioni e musei.

10) San Diego

È la città baciata dal sole, infatti proprio per questa qualità è perfetta per stare in spiaggia, andare al mare ecc. A San Diego dopo esser andati in spiaggia è tradizione bere un bel cocktail all'ombra del Balboa Park, visitare un museo e fare un giro allo zoo più grande del mondo.

9) Los Angeles

Vi stupirà. È una città che ha sempre temperature miti, spiagge lunghe chilometri e tante tante altre attrazioni. Meta del cinema con gli Universal Studios. Cattura turisti la Walk of Fame. Sono stati registrati milioni di film.

8) Miami

È la meta ideale per chi ama stare all'aria aperta. Ci sono giochi e notti a sfondi cocktail. È la vacanza per eccellenza, dove puoi trovare la Miami Beach con le sue 35 miglia di lunghezza. Palazzi moderni quasi come New York, la bella città americana, dove lo spagnolo è più parlato dell'inglese, vi aspetta tutto l'anno con un clima sempre mite.

7) Chicago

Chicago contiene il grattacielo più alto degli USA, con tanto di pavimento in vetro. Inoltre il fiume dalle acque cristalline è navigabile tra i palazzi della città. Il parco urbano non lo supera nessuno, il cibo per eccellenza è l'hotdog.

6) New Orleans

Ha il ritmo nelle vene. Regina assoluta del Jazz che nacque nell'800. Da visitare è la Bourbon Street, che è l'anima del French Quarter, un luogo intriso di fascino e storia.

5) Seattle

Benvenuto nella città dai mille nomi: the Rainy city, the Emerald City, the Gateway to Alaska, the big barista... È piena di verde e ricca di caffè, infatti qui è nato il primo Starbucks al mondo; è molto piovosa. Tecnologia è la prima parola per definirla, poiché qui si trovano i padroni della Amazon e della Microsoft. Inoltre la musica EMP è famosissima con il suo museo.

4) Boston

Più che americana è inglese con i suoi vicoli stretti e palazzi dai mattoncini rossi che si alternano come i moderni grattacieli. Boston vi regalerà una vacanza nella storia e nella cultura. Qui si trovano le famosissime università: Harvard e MIT. La Birra di Boston è conosciuta in tutto il mondo per la fabbrica di Samuel Adams.

3) San Francisco

La città più friendly degli Stati Uniti. Nessuno supera il suo ponte dal caratteristico colore rosso. Sempre avvolta dalle nuvole, alla fine della giornata mostra un tramonto bellissimo che ci abbandona nelle sue romantiche acque cristalline.

2) New York City

La protagonista degli USA. Raccontata da tutti come la città dei grattacieli. Fotografata a più non posso. È come la mela di Biancaneve: vi streggerà dalla sua bellezza e cosmopolita. Fate un giro alla Statua della libertà: con la sua imponenza e bellezza vi accoglierà appena arriverete in traghetto. Ma mi raccomando: non dimenticatevi di fare shopping ragazze e ragazzi!

1) Washington

La Capitale delle Capitali. Tantissimi luoghi curiosi da scoprire durante il viaggio. Come edifici si possono trovare la Casa Bianca, la stazione ferroviaria Union Station, la sede centrale dello Smithsonian Institute e anche il Lincoln Memorial. Molti film sono stati registrati nella città, non solo con attori, ma anche cartoni animati.

Grazie per aver letto l'articolo. Non dimenticatevi di visitare queste città!

I MARVEL

di Lara Baffondi



ORIGINI

Sono stati fondati nel 1939 a New York come Timely Comics e da Martin Goodman.

PERSONAGGI

I personaggi della Marvel sono: Thor, Captain America, Spiderman, Hulk, Iron Man, Doctor Strange, Vedova Nera, Occhio di falco, Falcon, Captain Marvel, Soldato d'Inverno.

I personaggi per la DC sono: Superman, Batman, Cyborg, Flash, Wonderwoman, Aquaman.

IL CREATORE DEI SUPEREROI

Stan Lee, morto a 95 anni, è stato uno dei più famosi creatori di Supereroi, nati dalla sua fantasia e da quella dei disegnatori che hanno collaborato con lui.

Lee fu anche l'autore del grande successo della casa editrice Marvel.

QUAL È L'AVANGER PIÙ FORTE

Captain America. Il primo Captain America è stato girato nella lingua originale, l'inglese. Come dice il nome, è stato girato negli Stati Uniti d'America nel 2011. La durata è di 124 minuti.

QUAL È IL MARVEL PIÙ FORTE

Thor, è il figlio di Odino, il padre degli Dei di Asgard, e dello spirito della Terra Jord. L'obiettivo di Odino era quello di avere un figlio che avesse i poteri non derivanti dalla Patria degli Dei Celesti. Così Odino creò una caverna in Norvegia, dove Jord diede alla luce Thor.

QUAL È STATO IL PRIMO FILM DELLA MARVEL

Iron Man (2008)

CHI È IL CREATORE DEI MARVEL

Kevin Feigè è stato produttore esecutivo di I fantastici 4 e Silver Surfer, Hulk e The Punisher e coprodotto il grande successo del 2003 Daredevil.



LA STORIA DEL PREMIO OSCAR

di Irene Spreafico

L'Academy Award, conosciuto anche come Premio Oscar o semplicemente Oscar, è il premio cinematografico più prestigioso e antico al mondo, giacché venne assegnato per la prima volta il 16 maggio 1929, tre anni prima che il Festival di Venezia cominciasse ad assegnare i propri premi.

Il nome ufficiale della statuetta dorata che fa da prova concreta di ricezione del Premio è "Academy Award of Merit", mentre vi sono varie versioni sul perché e come venne dato il nomignolo "Oscar". Secondo la più accreditata, esso ebbe origine da un'esclamazione di Margaret Herrick, impiegata all'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, la quale, vedendo la statuetta sopra un tavolo, esclamò: «Assomiglia proprio a mio zio Oscar!»

La statuetta è placcata in oro 24 carati (ma durante gli anni della seconda guerra mondiale, dal 1942 al 1945, fu realizzata di gesso per via della paura che qualcuno le rubasse o le vendesse, come sarebbe accaduto molte volte negli anni successivi). È alta 34 centimetri, pesa 4 kg e ha un valore commerciale di 300 dollari; inoltre i vincitori sono invitati a non venderla ma, casomai a restituirla all'A.M.P.A.S.. Di lei disse una volta la sceneggiatrice Frances Marion:

«È un simbolo perfetto dell'industria cinematografica: un uomo con un corpo forte e atletico che stringe in mano una grossa spada scintillante, e a cui è stata tagliata una bella fetta di testa, quella che contiene il cervello.»

Il nome Oscar è, inoltre, un marchio registrato della stessa Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

Il soprannome "Oscar" nasce dal nome proprio di persona maschile. Nella lingua inglese si usa "Oscar" per il singolare e "Oscars" per il plurale; nella lingua italiana, invece, come avviene di norma per le parole straniere, si usa "Oscar" sia per il singolare che per il plurale.

I premi vennero consegnati per la prima volta nella Blossom Room dell'Hollywood Roosevelt Hotel di Los Angeles (per la stagione 1927-28), ma i nomi dei vincitori erano già stati annunciati tre mesi prima. Per qualificarsi, un film doveva uscire nella città californiana nei dodici mesi terminanti il 31 luglio dell'anno precedente. Dal 1934 la candidatura è valida se il film è uscito nell'anno solare precedente.

Dall'edizione del 1963 la categoria "Premio per i migliori effetti speciali" fu divisa in due: "Premio per i migliori effetti sonori" e "Premio per i migliori effetti speciali visivi". Dal 1982 la categoria "Premio per il miglior trucco" divenne annuale.

"La Notte degli Oscar" è una cerimonia molto elaborata che dal 2004 si tiene generalmente l'ultima domenica di febbraio o la prima di marzo. Fino ad allora, generalmente avveniva il primo lunedì di primavera (in Italia nella notte tra lunedì e martedì). Per l'evento, trasmesso dalle televisioni di tutto il mondo, gli invitati fanno sfoggio delle creazioni dei più celebri stilisti. La cerimonia dal 1999 avviene di domenica.



LA MIA ESPERIENZA AL TROFEO MILANO

di Cristiano Delledonne

Al Trofeo Milano abbiamo fatto tante cose divertenti oltre a correre ed è stato bellissimo.

La mattina del 28 aprile ci siamo trovati alle 7:30 all'ingresso principale da dove, alle 7:35, siamo partiti per andare a prendere la metropolitana.

Dopo una camminata di dieci minuti siamo arrivati alla stazione di San Donato e siamo saliti sul vagone in direzione della fermata della Stazione Centrale.

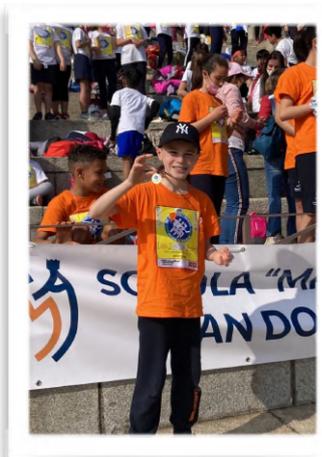
Dopo circa 30 minuti siamo scesi dalla metropolitana della linea gialla per salire sulla linea verde ed arrivare fino alla fermata di Moscovia.

Alle 8:45 siamo arrivati all'Arena Civica di Milano nel parco Sempione dove, dopo 15 minuti, sarebbero iniziate le gare della prima giornata del Trofeo Milano.

I primi a gareggiare sono stati i maschi delle classi quinte seguiti dalle bambine, poi i maschi delle classi quarte seguiti dalle bambine e per concludere con i maschi delle classi terze seguiti dalle bambine.

Tutti i quattro componenti delle classi quinte hanno vinto la propria batteria nelle gare di corsa dei 60m.

Se penso alla mia gara, la prima cosa che mi viene in mente è stata l'emozione che ho provato sulla linea di partenza; durante la gara ho dato il meglio di me e sono riuscito a vincere la mia batteria.



Vincere è stato molto bello e soddisfacente perché sono riuscito a superare l'emozione e a ottenere il risultato che tanto speravo.

Al termine delle corse il responsabile delle gare ha annunciato i nomi dei bambini che si sono qualificati per la finalissima che sarebbe stata fatta il giorno seguente.

I due bambini delle quinte che si sono qualificati per la finalissima sono stati Roberto Bassi di 5C e Riccardo Giampieretti di 5B.

Dopo le qualificazioni siamo andati nel parco Sempione per il pranzo e per giocare e siamo stati lì fino alle 14:00. In seguito ci siamo incamminati per arrivare alla fermata della metropolitana gialla in Centrale; verso le 15:00 siamo arrivati alla stazione di San Donato e siamo tornati verso la scuola.

È stata una giornata emozionante, educativa e divertente, anche se non mi sono qualificato per la finalissima del giorno dopo.

Intervista ai bambini più veloci di Milano delle classi terze: Davide Cordoves e Karen Wahor.

1) Qual è stato il tuo momento preferito?

Davide Cordoves: Il mio momento preferito è stato quando i miei amici mi hanno abbracciato per la vittoria.

Karen Wahor: Il mio momento preferito è stato quando ci stavamo preparando a correre.

2) Che tempo hai fatto?

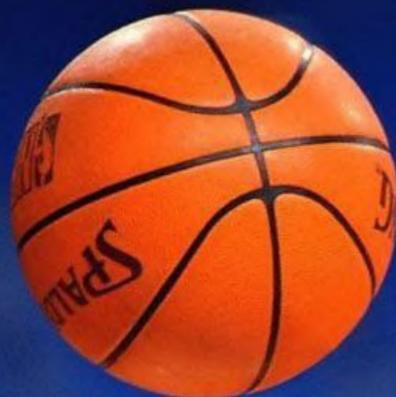
Davide Cordoves: Il mio tempo è stato di 9.02 secondi.

Karen Wahor: il mio tempo è stato di 9.51 secondi.

3) Cosa ti ricorda l'Arena di Milano?

Davide Cordoves: L'Arena di Milano mi ricorda il Colosseo.

Karen Wahor: L'Arena di Milano mi ricorda lo stadio in cui ha corso Usain Bolt.



LA MIA PASSIONE PER LA PALLACANESTRO

di Andrea Costanzo

La pallacanestro, o basket, è stata inventata dall'insegnante di educazione fisica Canadese James Naismith negli Stati Uniti a Springfield nel 1892.

Le squadre possono avere al massimo 5 giocatori per tempo.

Si gioca con un pallone rotondo a spicchi che si usa solo con le mani, non si può camminare tenendolo in mano, ma bisogna palleggiare. Quando una persona si ferma e tiene in mano il pallone non può più palleggiare e la deve passare, altrimenti è doppia "un fallo".

Le squadre più famose al mondo sono: Warriors, Chicago Bulls, Boston Celtics, Lakers, Spurs e Miami.

I colori delle tre squadre che preferisco: rosso i Chicago Bulls, giallo e viola i Lakers e, infine, verde i Boston Celtics.

Io gioco a basket nella squadra del Locate (CBL), prima però giocavo nella Meta 2000 a Metanopoli.



**Scuola Primaria
"Maria Ausiliatrice"
San Donato Milanese**

Anno Scolastico 2021/2022

BAMBINinFORMA

direttori

PAOLO GENNARI
ANTONELLA MARTINO

in redazione

ROBERTO AIROLDI
MIRIAM ALBANESI
VITTORIA MARIA ALLARA
LARA BAFFONDI
GABRIELE WENJIE CAPELLANI
DAVIDE CASTIGLIONE
CAROLINA CHALHOUB
ANDREA COSTANZO
ALESSANDRA CUSCIANNA
CLARISSA DEI
CRISTIANO DELLEDONNE
CATERINA MORALES
ROSANNA MORONI
ARIANNA NEGRINI
EMMA NESPOLI
GIULIA PASSONI
IRENE SPREAFICO
CAMILLA TRICOLI



SOMMARIO NUMERO 7

EDITORIALE	pag. 2
@SCHOOL	pag. 3
FINESTRA LETTERARIA	pag. 7
SCIENZA	pag. 8
MONDO	pag. 10
MUSICA	pag. 11
ANIMALI	pag. 12
VIAGGI	pag. 14
ENTERTAINMENT	pag. 20
SPORT	pag. 22



RESTA IN CONTATTO CON NOI:

sito internet www.mariausiliatrice.it
e-mail gioralino@mariausiliatrice.it
blog ragazzinforma.com
instagram [sma_sandonato](https://www.instagram.com/sma_sandonato)
facebook [SMASanDonatoMse](https://www.facebook.com/SMASanDonatoMse)